

QUESITO 24 - COMPONENTE VEGETAZIONE

In riferimento alla vegetazione delle superfici artificiali, si nota come la maggior parte si essa afferisce prevalentemente alla flora esotica (*Robinia pseudoacacia*, *Thuja orientalis*, etc.). considerando la frequenza e la diffusione di tali specie e in relazione alla normativa a livello comunitario relativa ai rischi di diffusione di specie alloctone, si richiede di documentare:

- **La verifica di una eventuale presenza nelle aree di cantiere e di stoccaggio;**
- **La definizione delle misure previste, in caso di presenza positiva, per il contenimento e annullamento dei rischi di propagazione di semi o propaguli durante i lavori di movimentazione e deposizione del terreno.**

La presenza e la diffusione di specie vegetali esotiche, spesso comuni su tutto il territorio italiano e pienamente naturalizzate, come ad esempio *Robinia pseudoacacia*, *Thuja orientalis* e *Ailanthus altissima*, è un fenomeno legato all'antropizzazione e al crescente degrado del territorio. Molte di queste specie sono infatti caratterizzate da tassi di fertilità elevati nonché strategie riproduttive assolutamente vincenti in situazioni di degrado e depauperamento della vegetazione autoctona. La ricca produzione di semi e la possibilità di propagarsi per polloni, unita alla velocità dell'attecchimento e alla frugalità di queste specie ne fanno competitori vincenti in situazioni di recupero dei suoli degradati e marginali. Né consegue che bordi stradali, aree dismesse ma anche fasce ripariali diventano ben presto territorio di espansione di queste specie a scapito della vegetazione autoctona.

Nell'area interessata dalle opere in superficie del progetto queste specie sono presenti in maniera diffusa, in parte favorite anche dalla propagazione dell'uomo in aiuole e giardini. Attenzione particolare sarà quindi posta in fase di realizzazione dell'opera nelle movimentazioni di terra e nelle operazioni di taglio della vegetazione spontanea nelle aree di cantiere e nelle aree di stoccaggio.

Particolari attenzioni saranno adottate in presenza di queste specie nelle aree di cantiere, peraltro caratterizzate in massima parte da una vegetazione erbacea ed arbustiva e raramente da grandi alberi.

Al fine di non favorire una ulteriore propagazione delle specie e un nuovo attecchimento una volta smantellato il cantiere si procederà a:

- Estirpare dopo il taglio della pianta l'apparato radicale nel caso delle specie pollonifere (*Robinia pseudoacacia*, *Ailanthus altissima*)
- Racchiudere in sacchi e teli di plastica le chiome delle piante rimosse per evitare l'eventuale propagazione di semi.
- Smaltire i residui della rimozione ai sensi delle vigenti normative.